

Università	Università degli Studi di SALERNO
Classe	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso in italiano	Scienze dell'educazione <i>adeguamento di: Scienze dell'educazione (1451174)</i>
Nome del corso in inglese	EDUCATIONAL SCIENCE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SU124^2025^PDS0-2025^1074
Data di approvazione della struttura didattica	30/04/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/05/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://corsi.unisa.it/scienze-educazione
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	0

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare la figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, ai sensi della normativa vigente. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze educative, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. Le laureate e i laureati nei corsi di studio della classe devono aver acquisito una cultura educativa fondata su una solida preparazione pedagogica di base e su una formazione interdisciplinare e bilanciata che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro. Con riferimento agli obiettivi culturali della classe, le laureate e i laureati devono possedere conoscenze e competenze educative che permettano loro di:- effettuare un'adeguata analisi delle diverse realtà sociali e culturali, nonché dei servizi e delle istituzioni pubbliche e del privato sociale;

- rilevare le domande educative territoriali, nelle loro diverse dimensioni, articolazioni, specificità e differenze, e in relazione alle principali agenzie educative (sistema formale, non formale e informale dell'istruzione, dell'educazione e della formazione);

- progettare, gestire, monitorare e valutare processi e interventi educativi e formativi di primo livello, in presenza e in e-learning, rivolti alle persone, ai gruppi e alle comunità, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, anche grazie ad approcci interdisciplinari e all'utilizzo di tecnologie multimediali;

- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze che compongono la cultura di base nelle scienze dell'educazione e della formazione (sul piano epistemologico e metodologico), con riferimento sia ai contesti della formazione (scuola, famiglia, società) sia ai tempi della vita e della formazione (nella prospettiva del lifelong, lifewide e lifedee learning): infanzia (0-6 anni), fanciullezza e preadolescenza, adolescenza e giovinezza, età adulta e anziana;

- gestire processi e interventi educativi e formativi volti sia alla promozione del benessere nelle situazioni di fragilità esistenziale o di disabilità sia all'educazione interculturale, all'integrazione sociale dei soggetti a rischio di marginalità e povertà, alla promozione della coesione sociale nelle aree territoriali culturalmente e socialmente deprivate;

- svolgere le funzioni intellettuali specifiche della professione con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, la programmazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi e formativi indirizzati alle persone, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono, in ogni caso, attività

formative finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze e competenze fondamentali di ambito pedagogico e metodologico-didattico, volte a fornire le basi scientifiche del lavoro educativo professionale, con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica e metodologico-didattica, anche in ambito mediale e tecnologico, delle problematiche educative e formative nelle loro diverse dimensioni;

- conoscenze e competenze di base nelle scienze psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche, volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle di genere;

- conoscenze e competenze nel più ampio quadro delle discipline caratterizzanti delle scienze umane e sociali e di altre scienze volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi;

- conoscenze e competenze caratterizzanti di didattica e pedagogia speciale e di altre scienze volte alla predisposizione e gestione di contesti educativi inclusivi.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:- utilizzare abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali;

- affrontare e risolvere le problematiche educative, in prospettiva promozionale, preventiva e rieducativa;

- esercitare una solida cultura deontologica, integrata da un'adeguata conoscenza delle normative di settore;

- esercitare il pensiero critico e riflessivo orientato alla ricerca e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze;

- operare in gruppo, nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro educativo professionale, i processi gestiti nel corso dell'azione;

- organizzare il lavoro educativo e formativo di primo livello (progettazione, erogazione e gestione);

- organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo rispetto alla complessità e pluralità dei contesti educativi e formativi;

- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza educativo-formativa.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno lavorare, in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero-professionale o parasubordinato, in ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto alle attività educative professionali di primo livello svolte in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo la normativa vigente. Le figure professionali formate dalla classe operano:- nei servizi e nei presidi socio-educativi territoriali, socio-assistenziali e socio-sanitari e della salute (specificamente per gli aspetti socio-educativi), socio-ambientali e culturali e in tutti i contesti pubblici e privati operanti negli ambiti dei servizi educativi per la prima infanzia e dei servizi educativi scolastici ed extrascolastici;

- nei servizi educativi per l'educazione permanente, per la prevenzione delle dipendenze, per il sostegno alla genitorialità, alle persone con disabilità e ai loro familiari, per l'integrazione e l'inclusione delle persone in condizioni di povertà educativa e marginalità sociale, per immigrati e rifugiati, per l'educazione nel sistema giudiziario e penitenziario minorile e per l'età adulta, per gli anziani, per la promozione e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali, per la gestione educativa delle attività motorie, sportive, ludiche e del tempo libero.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Cultura generale e conoscenza della lingua italiana al livello delle conoscenze e competenze di base, quali la comprensione della lettura e le abilità logico-linguistiche, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione di un elaborato scritto che documenti la rielaborazione individuale di riflessioni teoriche, ricerche bibliografiche, anche correlate a ricerche sul campo, sui temi di interesse della classe di laurea e/o la riflessione sulle attività svolte durante il tirocinio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere consistenti attività pratiche e/o laboratoriali da svolgersi in presenza, affinché lo studente possa coniugare i saperi teorici e metodologici con i saperi pratico-esperienziali, secondo la normativa vigente.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui il laureato può operare, in Italia o all'estero, secondo la normativa vigente, per un numero di CFU congruente con quello previsto dalla normativa vigente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha rilevato che la proposta di trasformazione del Corso di Studio già attivo, oltre a soddisfare i vari requisiti previsti, opera nell'ottica della continuità e presenta una migliore articolazione e razionalizzazione dell'offerta formativa.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le parti rappresentative si è svolta in data 13 dicembre 2007. La Facoltà ha raccolto indicazioni dalle parti sociali che hanno attestato le potenzialità occupazionali dei corsi di laurea della classe di cui si chiede la trasformazione per adeguamento dalla classe ex 18. In particolare, le parti hanno avuto apprezzamenti lusinghieri per il progetto presentato e hanno dichiarato piena disponibilità alla collaborazione sottolineando che tale progetto ha il pregio di avvicinare l'Università al mondo del lavoro nella sua organica configurazione. Tra tutti si segnalano le posizioni dei rappresentanti delle seguenti istituzioni/enti:

- Assessorato alle Politiche sociali della provincia di Salerno;

- Manpower spa di Salerno;

- OBR - Campania.

Hanno poi confermato collaborazione e concordanza di intenti i rappresentanti degli enti con i quali la Facoltà ha attivato convenzioni specifiche per attività di tirocinio. Tra esse si ricordano:

- S.R.L. "Infotel System" Battipaglia (SA);

- Assessore alle politiche sociali - Mercato San Severino;

- Assessore servizi alla persona - Comune di Sarno;

- Assessore alle Politiche sociali - Comune di Acropoli;

- scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo generale del corso di studi è formare la figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, ai sensi della normativa vigente.

La formazione fornita dal corso è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze educative, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica, corrispondenti al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente, di cui alla Raccomandazione 2017/C/189/03 del Consiglio del 22.05.2017.

I laureati devono aver acquisito una cultura educativa fondata su una solida preparazione pedagogica di base, con una formazione interdisciplinare e bilanciata che consenta loro di proseguire gli studi anche in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro, nonché su esperienze formative tali da fornire loro le necessarie abilità e competenze relazionali, comunicative, storiche, filosofiche, organizzative e istituzionali, con la consapevolezza delle basi deontologiche delle pratiche educative e, in generale, lavorative.

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1648 del 19.12.2023, il corso di laurea in Scienze dell'Educazione ha come obiettivo quello di formare la figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze educative, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica.

Le laureate e i laureati acquisiscono una cultura fondata su una solida preparazione pedagogica di base e su una formazione interdisciplinare ben bilanciata, che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro con consapevolezza e professionalità. Pertanto, il corso di laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di contenuti generali a carattere epistemologico, teorico e storico, nonché dei metodi necessari alla conoscenza delle problematiche educative in diverse declinazioni operative. Sono previste discipline: pedagogiche; metodologico-didattiche; psicologiche; linguistico-letterarie; filosofiche; etno-antropologiche; sociologiche; storiche; geografiche; artistiche; medico-sanitarie.

Infatti, il Corso di studi forma la figura di un professionista che svolge attività nel campo dell'educazione formale e non formale, in servizi e interventi rivolti a ogni età della vita, a individui, gruppi e collettività, considerando anche gli ambiti relativi al disagio psicosociale, all'emarginazione, alla fragilità, alle povertà educative, alle relazioni di genere, all'inclusione sociale e alla sostenibilità. All'interno di tali ambiti, l'educatore opera al fine di promuovere, sostenere, riattivare percorsi educativi di sviluppo individuali e collettivi caratterizzati da benessere, autonomia, conoscenze, competenze, esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

La possibilità di operare in tali progetti e servizi esige che il laureato possieda conoscenze adeguate in merito: al contesto storico, sociale e culturale nel quale si collocano i servizi e i progetti educativi; alla capacità di analizzare pedagogicamente le esperienze educative intenzionali e non intenzionali; alla declinazione in situazione degli strumenti d'analisi, di progettazione, di valutazione e di comunicazione.

Con riferimento agli obiettivi culturali della classe, le laureate e i laureati devono possedere conoscenze e competenze educative che permettano loro di:

- effettuare un'adeguata analisi delle diverse realtà sociali e culturali, nonché dei servizi e delle istituzioni pubbliche e del privato sociale;

- rilevare le domande educative territoriali, nelle loro diverse dimensioni, articolazioni, specificità e differenze, e in relazione alle principali agenzie educative (sistema formale, non formale e informale dell'istruzione, dell'educazione e della formazione);

- progettare, gestire, monitorare e valutare processi e interventi educativi e formativi di primo livello, in presenza e in e-learning, rivolti alle persone, ai gruppi e alle comunità, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, anche grazie ad approcci interdisciplinari e all'utilizzo di tecnologie multimediali;

- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze che compongono la cultura di base nelle scienze dell'educazione e della formazione (sul piano epistemologico e metodologico), con riferimento sia ai contesti della formazione (scuola, famiglia, società) sia ai tempi della vita e della formazione (nella prospettiva del lifelong, lifewide e lifedeeep learning): infanzia (0-6 anni), fanciullezza e preadolescenza, adolescenza e giovinezza, età adulta e anziana;

- gestire processi e interventi educativi e formativi volti sia alla promozione del benessere nelle situazioni di fragilità esistenziale o di disabilità sia all'educazione interculturale, all'integrazione sociale dei soggetti a rischio di marginalità e povertà, alla promozione della coesione sociale nelle aree territoriali culturalmente e socialmente deprivate;

- svolgere le funzioni intellettuali specifiche della professione con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, la programmazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi e formativi indirizzati alle persone, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni.

Il piano di studi segue una logica di specializzazione progressiva passando da discipline più culturali, indispensabili per una formazione di base, a discipline più professionalizzanti e applicative, offrendo scelte diversificate in relazione ad "aree di apprendimento" collegate alle destinazioni professionali.

Il percorso formativo del Corso di Laurea è articolato in due curricula: il primo (ESP – Educatore professionale socio-pedagogico) forma un educatore versatile, capace di inserirsi nelle diverse tipologie di servizi extrascolastici o di supporto alla scuola; il secondo (ESI – Educatore nei servizi per l'infanzia) è organizzato in modo da offrire specifiche conoscenze sulla prima infanzia 0-3 anni, applicando in tutti i suoi aspetti il DM 378/2018, che definisce le condizioni per i corsi che abilitano al lavoro nei servizi per la prima infanzia.

Ogni curriculum prevede un massimo di 20 insegnamenti (compreso l'esame libero) da un minimo di 5 CFU a un massimo di 12 CFU.

Il curriculum 'Educatore Professionale Socio-Pedagogico' offre un ampio ventaglio di discipline funzionali alla progettazione educativa, soprattutto nelle aree a rischio dell'adolescenza e della prima età adulta, con specifici approfondimenti sui temi dell'inclusione e della lotta allo svantaggio sociale e alla

povertà educativa da un lato, la promozione culturale e le funzioni di tutoring e mentoring per migliorare l'apprendimento dall'altro lato. Esso dà la possibilità di trovare impiego in base alla qualifica di Educatore Professionale Socio-Pedagogico, ed è strutturato in modo adeguato da poter offrire tutti i requisiti curriculari per entrare nelle lauree magistrali che portano alla qualifica di pedagogista. Il curriculum 'Educatore nei servizi per l'infanzia' offre un ampio ventaglio di discipline funzionali alla progettazione educativa, con una prevalenza delle discipline specificamente curvate sulla cura dell'infanzia da 0 a 3 anni e sulle pratiche di gestione dei servizi per l'infanzia. Le discipline e l'organizzazione interna del curriculum sono pienamente conformi al DM 378/2018, le cui indicazioni costituiscono "condicio sine qua non" per la qualifica di Educatore per i servizi di infanzia 0-3 anni, servizi che rappresentano lo sbocco lavorativo naturale per gli studenti di questo curriculum. La preparazione teorica e l'acquisizione di saperi e metodologie viene coniugata alla frequenza di laboratori, alcuni collegati a specifici insegnamenti di cui rappresentano il momento applicativo-esperienziale, altri autonomi, finalizzati all'acquisizione di competenze informatico-digitali e di competenze relative alla comunicazione in lingua inglese. Infatti, in entrambi i percorsi sono inseriti un laboratorio di lingua inglese finalizzato al conseguimento di una competenza linguistica pari al livello B1 ed un laboratorio di attività informatiche per l'educazione. Tutti i laboratori prevedono la frequenza e lo svolgimento di attività mirate finalizzate alla verifica del superamento del laboratorio medesimo. Il percorso di studi prevede lo svolgimento di attività di tirocinio diretto presso qualificate strutture pubbliche e private con le quali siano state stipulate apposite convenzioni dal Consiglio Didattico. Le attività di tirocinio si propongono l'obiettivo di verificare e mettere in pratica, in contesti di lavoro, le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative previste nei percorsi formativi curriculari del corso di studio mirano ad ampliare la formazione dello studente in chiave multidisciplinare e interdisciplinare fornendo ulteriori conoscenze e competenze di tipo teorico, interpretativo e metodologico, che consentano un completo ed efficace conseguimento degli obiettivi formativi e l'inserimento del neo-laureato sia nei percorsi formativi di livello successivo, offerti dai Corsi di Laurea Magistrali, sia nel mondo del lavoro, in riferimento alla qualifica di educatore. Insegnamenti di ambito filosofico, storico, linguistico, letterario mirano a perfezionare la preparazione contribuendo alla formazione dei futuri educatori nel campo dei servizi educativi e alla prospettiva di proseguire per le Magistrali rivolte all'insegnamento; insegnamenti di ambito giuridico e filosofico-politico mirano a fornire strumenti per cogliere la cornice giuridica e politico-istituzionale delle problematiche riferite alla funzione educativa e alle nuove dimensioni interculturali dell'educazione; insegnamenti di ambito psicologico puntano a fornire conoscenze e competenze per la corretta gestione dei risvolti psicologici della relazione educativa, in modo conforme al percorso formativo intrapreso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

L'intero percorso di studi comprende attività formative finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze e competenze di base e caratterizzanti, in ambito pedagogico e metodologico-didattico, volte a fornire i fondamenti scientifici del lavoro educativo professionale, con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica e metodologico-didattica delle problematiche educative e formative nelle loro diverse dimensioni;
- conoscenze e competenze di base nelle scienze filosofiche, psicologiche, sociologiche, antropologiche, sanitarie, volte a formare un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi;
- conoscenze e competenze caratterizzanti nel più ampio quadro delle scienze umane e sociali e di altre scienze volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi;
- conoscenze e competenze caratterizzanti di didattica e pedagogia speciale e di altre scienze volte alla predisposizione e gestione di contesti educativi inclusivi (disabilità, disagio e marginalità, povertà educativa, svantaggio socio-culturale, intercultura etc.).

I risultati dell'apprendimento sopra descritti sono progressivamente conseguiti dallo studente durante tutto il percorso formativo mediante la frequenza dei corsi di insegnamento, delle attività seminariali e di workshop nonché mediante il lavoro di studio individuale. L'acquisizione è verificata prevalentemente mediante prove d'esame, scritte e orali, nonché in sede di preparazione e discussione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Tutti i percorsi formativi garantiscono l'acquisizione di:

- (i) competenze trasversali di tipo relazionale, comunicativo, organizzativo e istituzionale;
- (ii) una solida cultura deontologica, integrata dalla conoscenza delle normative di settore;
- (iii) esercizio del pensiero critico e riflessivo, orientato alla ricerca e all'aggiornamento;
- (iv) capacità di operare in gruppo nell'ottica del lavoro di équipe;
- (v) comunicazione efficace in forma scritta e orale;
- (vi) progettazione, erogazione e gestione di servizi;
- (vii) auto-organizzazione nel lavoro e nella valutazione del proprio lavoro;
- (viii) padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica.

Le capacità sopra descritte sono progressivamente conseguite dallo studente durante tutto il percorso formativo e particolarmente stimolate mediante diverse modalità didattiche (esercitazioni pratiche in aula, studio di casi). L'acquisizione delle capacità è verificata prevalentemente mediante prove d'esame, scritte e orali, nonché mediante la valutazione delle attività seminariali, di workshop e la valutazione delle attività di tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno essere in grado di gestire le conoscenze acquisite allo scopo di individuare bisogni formativi, diagnosticare situazioni di povertà educativa, costruire strategie di intervento educativo adeguate per il tipo di situazione e di bisogno educativo individuato, elaborare strategie educative per il singolo caso e nel rispetto delle persone.

Tali obiettivi di apprendimento sono conseguiti progressivamente dallo studente durante l'intero percorso formativo.

Le modalità di verifica dell'autonomia di giudizio sono opportunamente nelle prove d'esame, nonché rappresentate da workshop, convegni e seminari che invitino lo studente a rielaborare contenuti e metodi, comporre report e relazioni, tra cui quelle derivanti dall'esperienza di tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno essere in grado di rivolgersi al loro pubblico di riferimento scegliendo forme di comunicazione appropriate per l'età e la condizione sociale, avendo consapevolezza delle funzioni e degli obiettivi del processo comunicativo, sapendo farne uso per creare relazioni interpersonali corrette e collaborative.

Dovranno possedere un linguaggio scientifico adeguato nel loro campo professionale, in modo da poter comporre una relazione o un report sulle proprie esperienze.

Dovranno anche possedere conoscenze di lingua straniera adeguate per l'aggiornamento professionale e per soggiorni all'estero di studio e ricerca nonché sufficiente padronanza delle tecnologie multimediali per poter creare esperienze didattiche che ne fanno uso e che facilitano l'apprendimento.

Lo sviluppo delle abilità comunicative dello studente è compito comune degli insegnamenti, anche se trova particolare applicazione negli insegnamenti linguistici e letterari che il corso nei suoi vari curriculum prevede. Tali abilità vengono verificate per mezzo delle prove scritte e/o orali di tutte le discipline,

attraverso il tirocinio (che prevede la compilazione di una relazione finale), infine per mezzo delle prove del laboratorio 'Conoscenze linguistiche' e 'Laboratorio di informatica per l'educazione' previsti dal corso di studi per ciò che riguarda le lingue straniere e l'uso delle tecnologie multimediali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia. Dovranno altresì possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, in modo da poter sviluppare ulteriormente le proprie capacità professionali. Dovranno aver infine sviluppato una adeguata comprensione dei processi di apprendimento e dei metodi di studio per poter non solo intraprendere studi e ricerche, ma fare da supporto e aiuto all'acquisizione di abilità di studio e ricerche da parte di altri soggetti. L'acquisizione da parte dello studente di adeguati metodi di studio è obiettivo comune di tutte le discipline previste dal corso, con particolare riferimento alle discipline psicologiche e pedagogiche. L'accertamento del livello raggiunto si ha sia attraverso le prove di verifica dei singoli insegnamenti, sia attraverso la valutazione di eventuali esperienze formative nelle quali lo studente è stato coadiuvato da tutor didattici (come il tirocinio), sia infine attraverso la composizione e la discussione pubblica della tesi di laurea triennale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per essere ammessi al corso di laurea sono altresì richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale basata sulle discipline comuni a tutti gli ordini di scuola. In particolare, è richiesta una conoscenza sufficiente nelle discipline letterarie e storico-sociale ("cultura generale") e la maturazione di competenze generali di apprendimento di tipo logico, di comprensione dei testi, di lingue straniere. Il livello di approfondimento delle conoscenze di base richiesto per ciascun argomento è quello previsto nei programmi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. L'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente è verificata in ingresso secondo modalità disciplinate nel regolamento didattico del corso. Nel caso in cui la verifica, pur risultando lo studente ammissibile al Corso, dia risultati negativi in singoli profili, allo studente sono attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, nelle forme previste dal Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'esposizione in seduta pubblica dinanzi ad una apposita commissione di un elaborato scritto su uno specifico argomento concordato con un docente relatore che documenti la rielaborazione individuale di riflessioni teoriche, ricerche bibliografiche, anche correlate a ricerche sul campo, sui temi di interesse della classe di laurea e la riflessione sulle attività svolte durante il tirocinio. La valutazione conclusiva tiene conto dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studio, della sua maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi e di ogni altro elemento ritenuto rilevante. Il contenuto e le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri di attribuzione del voto sono specificati nel Regolamento didattico del corso di studio.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

L'opportunità dell'istituzione di due Corsi di Laurea nella classe 19/270 - come già evidenziato nell'Ordinamento registrato in RAD 2008 di cui il presente vuole essere l'aggiornamento - è dettata dall'esigenza primaria di non disperdere un bagaglio di esperienze e una canale di occupazione specializzata nella formazione che, nel tempo, hanno caratterizzato la Facoltà nella quale hanno contemporaneamente trovato collocazione due corsi di laurea della classe ex 18/509, già trasferiti nella nuova classe 19/270 (RAD 2008), caratterizzati da obiettivi differenti, e per fasce d'età. Questo (Scienze dell'educazione), finalizzato alla formazione di educatori destinati ad operare in contesti formativi e comunità infantili; l'altro (Educazione psicomotoria e ludico ricreativa per i servizi socio-educativi), volto a formare educatori destinati ad operare in settori ludici e socio-educativi con specifiche competenze nell'area psicomotoria).

Il progetto nacque dall'avvertimento dell'esigenza, sempre più urgente nella nostra regione (e non soltanto in essa!), di soddisfare una domanda di formazione e di servizi che viene dalla società civile cui le istituzioni trovano difficoltà di risposta anche per mancanza di quadri adeguati. Esso è tanto più attuale oggi, se si pensa ai programmi di governo (e ai conseguenti investimenti) nel campo tradizionale dell'educazione (in età scolare che post-scolare e/o permanente) e in quello pre-scolare ed extra-scolare, anche multietnico (educatori di asili-nido, ludoteche, videoteche, palestre e luoghi di ricreazione, prevenzione, correzione e/o ausilio). Per l'uno e per l'altro campo, con offerte formative garantite da competenze pedagogiche specifiche e conoscenze scientifiche adeguate.

È in quest'ordine di idee che vengono riproposti ed adeguati i due corsi di laurea della classe 19, curricularmente distinti ma entrambi motivati da finalità socio-educative.

La Facoltà di Scienze della Formazione ritiene di potersi impegnare nella realizzazione di un progetto che risponda a queste esigenze. Essa possiede:

- a) le competenze scientifiche necessarie;
- b) le capacità d'ideazione programmatica e di realizzazione;
- c) le risorse necessarie alla bisogna.

Appare quasi superfluo sottolineare la certezza di una ricaduta occupazionale, che si può prevedere in progressione nel corso dei prossimi anni, dei giovani che conseguiranno questo tipo di laurea. A conferma si possono ricordare i risultati già ottenuti - in questa direzione - dai laureati dei preesistenti corsi di laurea in Scienze dell'educazione, Scienze della formazione dell'infanzia e della pre-adolescenza e Scienze della formazione primaria.

Di rilievo è poi la considerazione che si lega alle sollecitazioni del territorio che ha espresso finora un'attesa fiduciosa se, negli ultimi anni, le immatricolazioni ai due corsi di laurea della classe si attestano su una media vicina alle 1000 unità annue.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Educatore professionale socio-pedagogico
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il Corso di Laurea forma la figura di Educatore professionale socio-pedagogico recentemente riconosciuta a livello legislativo. Tale figura di Educatore è un professionista di livello intermedio competente sul piano della progettazione, attuazione, gestione e valutazione di interventi educativi e formativi nei servizi e nei sistemi pubblici e privati di educazione e formazione rivolti a tutte le fasce di età. Concorre, inoltre, alla progettazione dei suddetti servizi e sistemi. Si occupa anche di azioni educative rivolte a singoli soggetti.</p> <p>L' Educatore professionale socio-pedagogico opera professionalmente, in autonomia ma solitamente in collaborazione con altre figure professionali coinvolte nell'educazione e formazione di minori o adulti (insegnanti, educatori professionali socio-sanitari, psicologi, assistenti sociali, ecc.) nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi; nei servizi e presidi socio sanitari e della salute, limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale.</p> <p>Ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali", il titolo di laurea in Scienze dell'Educazione (L-19) costituisce il presupposto indispensabile per l'iscrizione all'albo degli Educatori professionali socio-pedagogici.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali, statistiche e valutative al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione dalla prima infanzia all'età adulta destinati a singoli o a gruppi; - Conoscenze culturali per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale all'interno della quale operano i servizi educativi; - Conoscenze e competenze relative all'osservazione, interpretazione e valutazione dei contesti e per la rilevazione dei bisogni educativi e formativi; - Competenze relazionali e comunicative, in forma scritta e orale, per la gestione delle dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione; - Competenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie in attività di educazione e formazione; - Competenza nell'uso di strumenti informatici e programmi statistici, necessari per la raccolta e la elaborazione di dati; - Capacità di collaborare in modo efficace in una equipe educativa e interprofessionale; - Capacità di mantenersi aggiornato e contribuire alla ricerca in ambito educativo.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture pubbliche e private e del terzo settore che gestiscono e/o erogano servizi educativi che affiancano la scuola. - servizi di educazione volti alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione dei beni culturali e museali nonché all'educazione ambientale; - servizi educativi per lo sviluppo di comunità territoriali e per la cooperazione internazionale; - servizi educativi per la tutela del benessere, la prevenzione del disagio e l'inclusione sociale di gruppi svantaggiati e di minoranze di ogni tipo; - servizi per gli anziani e servizi geriatrici.
Educatore nei servizi per l'infanzia
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il Corso di Laurea forma la figura di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia previsto dalla normativa vigente. Tale figura di Educatore è un professionista di livello intermedio in grado di svolgere con propria responsabilità attività di educazione e cura di bambini/e nella fascia di età 0-3 anni e di relazionarsi con le loro famiglie. Progetta e realizza, anche in collaborazione con altre figure professionali, iniziative finalizzate alla socializzazione, allo sviluppo delle capacità creative e alla promozione di percorsi di autonomia per i bambini e di accoglienza delle famiglie (attività di gioco e di animazione, attività di informazione per gli adulti, attività anche in chiave multiculturale). Accoglie nelle strutture genitori e altre figure di riferimento per i bambini/e con i quali instaura una relazione e a cui offre informazioni e attività di formazione relative all'educazione nella prima infanzia.</p> <p>Ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali", il titolo di laurea in Scienze dell'Educazione (L-19) costituisce il presupposto indispensabile per l'iscrizione all'albo degli Educatori professionali socio-pedagogici.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Conoscenze e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali, statistiche e valutative al fine di progettare, organizzare e valutare interventi e attività educativi per la prima infanzia;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e competenze relative all'osservazione, interpretazione e valutazione dei contesti di vita, culture, pratiche e scelte di cura e di educazione delle famiglie e per la rilevazione dei bisogni educativi e formativi della prima infanzia, anche con riguardo all'identificazione di condizioni di rischio, ritardo, disagio e disturbo nello sviluppo infantile; - Conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie; - Capacità di riconoscere e promuovere competenze emotive, cognitive, senso-motorie, relazionali, simboliche, comunicative proprie della prima infanzia; - conoscenze e competenze relative alle metodologie educative nella prima infanzia, con particolare riguardo all'esperienza del gioco e alle diverse modalità di espressione; - Conoscenze culturali per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale all'interno della quale operano i servizi educativi per la prima infanzia; - Competenze relazionali e comunicative; - Competenza nell'uso di strumenti informatici e programmi statistici, necessari per la raccolta e la elaborazione di dati; - Capacità di collaborare in modo efficace in una equipe educativa e interprofessionale; - Capacità di mantenersi aggiornato e contribuire alla ricerca in ambito educativo.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>L'educatore dei servizi per l'infanzia svolge le sue funzioni professionali nei nidi d'infanzia, micronidi, nelle sezioni primavera e in tutti i servizi educativi per l'infanzia: spazi gioco o ludoteche, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) • Educatori professionali - (3.2.1.2.7.) • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0) • Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	24	24	20
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30	36	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		54		

Totale Attività di Base	54 - 60
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	24	30	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	M-GGR/01 Geografia M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	24	-
Discipline linguistico-artistiche	ICAR/17 Disegno L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	12	-
Altre discipline scientifiche	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-GGR/01 Geografia	6	12	-
Discipline scientifiche per l'inclusione	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica MED/42 Igiene generale e applicata	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 102
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	2
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	6	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	26 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	158 - 232

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 06/05/2025